



BIBLIOTECA  
CIVICA  
BRUGHERIO

## ZONE DI TRANSITO

le associazioni brugheresi sugli scaffali della biblioteca



**PRIMO ALLESTIMENTO: febbraio/marzo 2012**

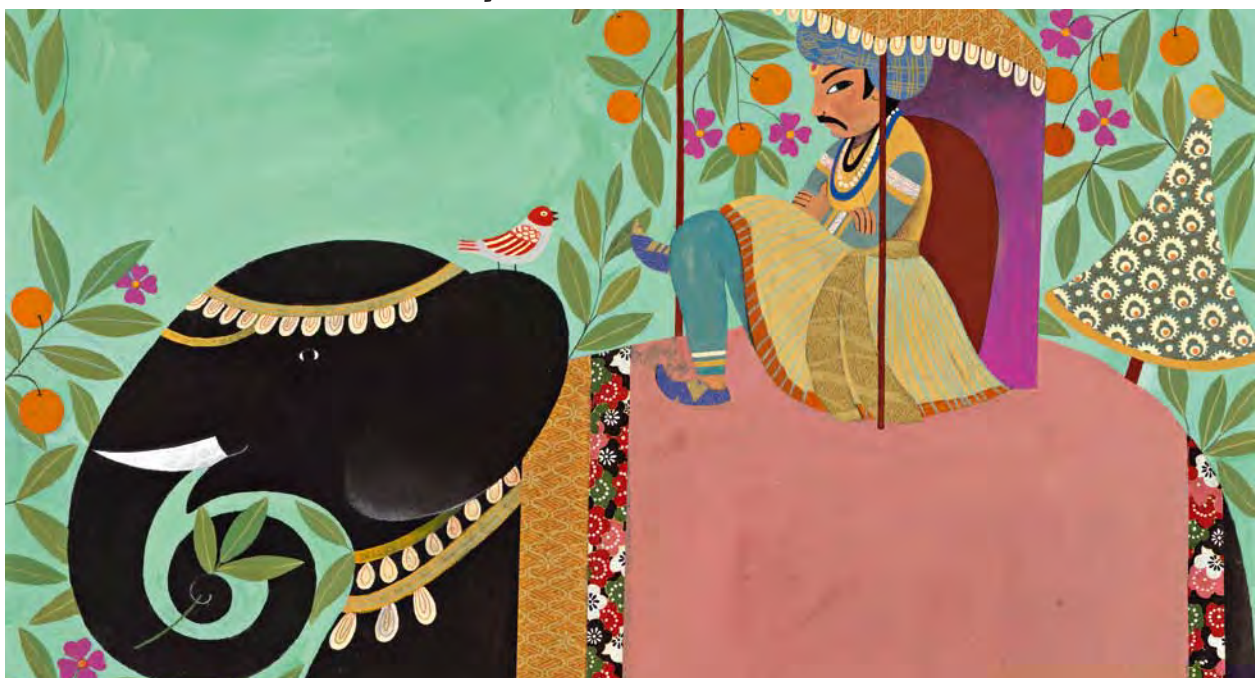
in collaborazione con



associazione sportiva dilettantistica

# ORIENTA MENTI

voci, suoni, parole, movimenti, immagini,  
danze, colori, sapori, racconti dall'Oriente



## Presentazione

**Z**one di transito è un progetto di collaborazione tra la Biblioteca civica e le associazioni della città, per dare vita a uno spazio allestito a tema, nell'atrio della biblioteca stessa, a disposizione di tutti. In questo scaffale trovano spazio documenti della biblioteca (libri, film, documentari, musica...) e materiale messo a disposizione dall'associazione-partner, che ha l'occasione per presentare le proprie attività e farsi conoscere.

Il primo scaffale allestito è dedicato all'Oriente, con un focus particolare sull'India. L'associazione partner è "Najaa", dedita alla promozione e diffusione delle danze orientali, prima tra tutte la danza del ventre. Nell'allestimento è possibile vederla all'opera, così come ammirare alcuni materiali rari, tra cui gli abiti tradizionali. Quanto basta per incuriosire e incoraggiare chi volesse avvicinare queste danze così piene di storia al femminile.

Il titolo "Orientamenti" è un invito a viaggiare attraverso questo mondo, un'immersione in parole suoni immagini colori storie e movimenti che arrivano da oriente, India in particolare. È un mondo diverso, inconsueto, affascinante, contraddittorio, inedito, tutto questo insieme: i nostri occhi occidentali faticano a ritrovarsi, a orientarsi. Un ulteriore aiuto ad assaporare i colori di queste terre è la 29<sup>a</sup> edizione de *Le immagini della fantasia*, mostra curata dagli allievi della scuola di Sàrmede: in galleria esposizioni ci sono le loro bellissime illustrazioni di alcune fiabe dalle terre d'India.

Questa bibliografia contiene dunque una scelta di materiali grazie ai quali siamo tutti invitati a un viaggio immaginario nelle terre d'oriente:

- una prima sezione è interamente dedicata al mondo delle danze orientali, che affondano le loro radici nella storia più antica e nella sapienza di generazioni e generazioni di donne
- una seconda sezione è incentrata proprio sulla donna, sulla reale condizione vissuta che ancor oggi è lontana da traguardi di emancipazione, parità e pieno riconoscimento dei diritti
- la terza, più vasta e conclusiva sezione, è dedicata alle voci e alle immagini che raccontano l'oriente, tra cui i principali narratori e poeti di quella cultura, i libri e i film che hanno contribuito più di tutti a farci conoscere l'India e dintorni.

In tutto 81 documenti, tra libri, cd, dvd: un'occasione per viaggiare con gli occhi, la mente e il cuore.

# 1 la danza



La danza del ventre è stata scoperta dai viaggiatori occidentali solo tra il 1700 e il 1800, ma ha origine antichissime. Nasce come danza delle donne per le donne e si ricollega ad antichi culti religiosi legati alla madre terra che celebravano la fertilità nelle antiche società matriarcali della Mesopotamia. Si narra che essa venisse danzata dalle donne in cerchio intorno alla partoriente o ancora che fosse utilizzata durante le festività agricole per propiziare un buon raccolto.

Alla base della danza, la musica orientale è caratterizzata da strumenti a corda o a percussione e da suoni vibrati e profondi che riescono ad entrare facilmente in risonanza con i nostri

ritmi fisiologici, procurando in questo modo un effetto rilassante.

## 1.a - la danza del ventre

• *Monika Kaiblinger e Ludmilla Schuhbauer, La danza del ventre 2005*

• *Dolphina, Danza del ventre 2006*

• *Ulaya Gadalla, Bollywood dance 2008*

• *Jolanda Guardi e Claudia Lunetta, Danza del ventre 2008*

• *Flavia De Marco e Nurya, La più antica delle danze e il suo potere curativo. Danza del ventre 2007*



• *Passim Bayatly, Il corpo svelato. Tecnica, storia ed emozioni della danza del ventre 2005*

• *Regina Ferrari, Danza del ventre dell'Egitto faraonico. La danza di Iaset 2002*

## 1.b - danzaterapia

- *France Schott-Billman, Quando la danza guarisce. Approccio psicoanalitico e antropologico alla funzione terapeutica della danza* 2011
- *Trudi Schoop e Peggy Mitchell, Vuoi danzare con me? Il trattamento delle psicosi attraverso la danzaterapia* 2007
- *Rolando Toro, Biodanza* 2007



- *Elena Cerruto, A ritmo di cuore. La danza terapeutica* 1994
- *Chungliang Al Huang e Jerry Lynch, Corpo che pensa mente che danza. Il Tao, lo sport e le sfide della vita* 1992
- *Mauro Scardovelli, Il dialogo sonoro* 1992
- *Paola Calvetti e Nicoletta Ramorino, Lo spazio fantastico. Mimo e danza come gioco* 1980

## 1.c - storia della danza

- *Susan Au, Balletto e danza moderna* 2003
- Curt Sachs, Storia della danza* 1994
- Fecner Mallarmé e Valere Otto, Filosofia della danza* 1992
- Le più belle pagine della letteratura sui Balli** 1991
- Giovanni Calendoli, Storia universale della danza* 1985
- La musica e la danza** 1976



## 1.d - danza: musiche e film

### • **Billy Elliot**

regia di *Stephen Daldry* - 2003

Boxe o danza? La risposta sembra ovvia se parliamo di un ragazzo di 11 anni, figlio di un minatore, nell'Inghilterra della Thatcher, durante la dura stagione degli scioperi. Eppure Billy si sente irresistibilmente attratto proprio dalla danza, ed è pure dotato... Dovrà scontrarsi duramente per coronare il suo sogno.



### CD

### • **Que Huong di Gia Dinh Ba Poh** - 2007

Le diverse 'anime' della musica vietnamita: quella prodotta dalle innumerevoli etnie presenti nel paese; la musica popolare propriamente detta; e la musica rituale sacra per evocare gli spiriti delle divinità femminili

### • **Out of Baghdad di Aida Nadeem** - 2005

La musica di Aida, nativa di Baghdad, è un mix di elementi orientali, ambient, elettronica con in primo piano le sue stilizzazioni vocali. Il risultato è una performance di world music e di energia che assume un particolare significato nel contesto sociale e politico che sta vivendo il mondo odierno.

### • **Café Beirut 2000** compilation di world music, con artisti vari

### • **Le Sout, musique des villes di Muhammad Zuwayyid** - 1994

### • **Traditional arts of the Sultanate of Oman** - 1993

### • **Le Chant des femmes** - 1994

Tre compilation di musica proveniente dalla penisola arabica



### • **Tadjikistan : falak di Goltchereh Sadikova, Arzou Arzouev** - 1992

Il Tagikistan è uno Stato asiatico che si trova ai piedi del "tetto del mondo" (Pamir), la sua musica tradizionale si chiama "falak"

### • **Rhythm + Jews dei The Klezmatics** - 1990

Considerato uno dei più importanti album di musica klezmer

### • **Musique Iranienne** - 2000

Una tradizione che affonda le radici fin dai primordi della civiltà umana, reinterpretata da tre musicisti di strumenti tradizionali

### • **Beregovski's Khasene di Music Ensemble** - 1997

Album interamente basato sulle principali melodie della musica ebraica dell'Est Europa

## 2 la donna

*Nell'immaginario europeo l'Oriente ha sempre evocato un mondo misterioso, diverso, fatato, dalle novelle di Mille e una notte al resoconto di Marco Polo. Corriamo il rischio di restare imprigionati in un'immagine stereotipata, dai contorni vaghi. In questa sezione della nostra bibliografia abbiamo voluto raccogliere alcuni libri che hanno indagato sulla reale condizione delle donne nel continente asiatico. Aprono uno squarcio reale su una situazione che suscitò nella Guiducci, pioniera degli studi antropologici sulla donna in Oriente, queste parole: "la condizione subalterna della donna è vasta come il mondo: dovunque il dolore è fatto di sopraffazione e fatica, di soffocamento e repressione". Ma attenzione: lo stereotipo rischia di imbrigliarci ancora e farci cadere nel luogo comune secondo il quale tutto ciò che proviene da quelle terre è strumento di oppressione. Alcuni testi ci possono allora aiutare a far luce sul mondo reale degli harem, dell'uso del velo, dell'immaginario erotico, sul ruolo che svolgono le donne nelle lotte per l'emancipazione del loro popolo nei diversi Paesi.*



• **Armanda Guiducci, All'ombra di Kali 1979**

Soprannominata "la scrittrice della donna", Guiducci condusse ampi studi antropologici sulla condizione femminile in Italia e nel mondo: per questo saggio viaggiò dall'Indonesia al Nepal

• **Hinde Taarji, Le donne velate dell'Islam 1991**

All'inizio degli anni '80 l'autrice, marocchina e musulmana, intraprende un viaggio nel mondo dell'Islam per studiare le condizioni di vita delle donne di vari strati sociali e raccogliere le opinioni sulla questione del velo

• **Nedjma, La mandorla 2005**

Scritto sotto pseudonimo, il libro racconta l'emancipazione sociale e sessuale di Badra, una giovane donna marocchina, dopo essere fuggita da un matrimonio imposto

• **Malek Chebel, La cultura dell'harem 1992**

L'antropologo e filosofo algerino indaga sul mondo dell'erotismo e della sessualità nell'area magrebina

• **Erdmute Heller, Hassouna Mosbahi, Dietro il velo 1996**

Una studiosa orientalista e un giornalista tunisino indagano sulla concezione islamica dell'uomo e della donna a partire dall'harem di Maometto

• **Denise Zintgraff, Emina Cevro Vukovic, Nell'harem 1996**

La Zintgraff, nativa di Lugano, decide di provare l'esperienza dell'harem, a Riad, e la racconta in questo libro, con l'aiuto di una giornalista italo-bosniaca specializzata in libri di inchiesta

• **Fakhra Younas con Elena Doni, Il volto cancellato 2005**

Fakhra è una giovane ballerina pakistana che un marito violento e geloso ha sfigurato con l'acido. Non si arrende e ricomincia una vita in Italia. Questo è il suo racconto, con il supporto della nota giornalista di *Radioanch'io*

• **Fatima Mernissi, La terrazza proibita 1996**

Un'autobiografia per conoscere, oltre gli stereotipi, il mondo dell'harem

• **Zoya con John Follain e Rita Cristofari, Zoya - la mia storia 2002**

Zoya è una donna afgana militante della Rawa (Revolutionary association of women of Afghanistan) e racconta la sua storia, vera. La aiutano due giornalisti che lavorano a stretto contatto con organizzazioni umanitarie

• **Shirin Ebadi con Azadeh Moaveni, Il mio Iran 2006**

Ebadi è un'avvocata e pacifista iraniana, che ha ricevuto nel 2003 il Premio Nobel per la pace, fu la prima iraniana e la prima donna musulmana a ottenere questo riconoscimento. Alla sua voce si aggiunge quella della giornalista americana, di origini iraniane, Moaveni, inviata speciale nel Medio Oriente

• **Lilli Gruber, Figlie dell'Islam, la rivoluzione pacifica delle donne musulmane 2007**

La notissima giornalista, recente vincitrice del Premio per la comunicazione 2011, ha ascoltato molte voci lungo il suo viaggio nel mondo islamico, alla scoperta di un universo femminile che si batte con vigore per il riconoscimento dei propri diritti in una realtà maschilista e retrograda

• **Giuliana Sgrena, Il prezzo del velo, la guerra dell'Islam contro le donne 2008**

L'esperienza terribile del sequestro a Baghdad (2005) non ha fermato la penna di questa coraggiosa giornalista, inviata di guerra, che in questo libro si cimenta in un reportage a tutto campo sulla questione del velo, intervistando donne in Marocco, Algeria, Tunisia, Serbia, Iraq, Arabia Saudita, Francia, Iran e Bosnia-Erzegovina

• **Malalai Joya con Derrick O'Keefe, Finché avrò voce 2010**

"In Afghanistan abbiamo un detto che mi è molto caro: la libertà è come il sole, quando sorge nessuno può fermarlo o nascondere", queste le parole di Malalai, attivista afgana, che nel libro racconta la sua lotta contro i signori della guerra e l'oppressione delle donne afgane, aiutata dalla giornalista e pacifista canadese O'Keefe

• **Nawal al Sa'dawi, Firdaus - storia di una donna egiziana 1986**

Firdaus fu giustiziata nell'autunno del 1974 per l'omicidio di un uomo. La sua vicenda di soprusi e violenze mostra come nella società egiziana la donna è ancora sottoposta alla legge patriarcale, senza alcun diritto e dignità

• **Deborah Ellis, Trilogia del burqa 2008; Sotto il burqa 2002; Città di fango 2004**

Ambientati nell'Afghanistan dei talebani lacerato da una guerra che ha portato violenza e miseria in un Paese già stremato, la trilogia del burqa racconta il viaggio di Parvana e della sua amica Shauzia per ritrovare le persone che amano, per non perdere la speranza, per continuare a credere nel futuro

• **Gemma Pasquali Esquivà, La ballerina di Baghdad 2010**

Nel 2003, mentre la guerra insidia Baghdad, Erfan, una ragazzina di tredici anni, corona il sogno di interpretare *Il lago dei cigni*, come il suo idolo Anna Pavlova. Ma la felicità ha vita breve: l'Iraq viene invaso e tutto cambia. La guerra porta via a Erfan ogni parvenza di normalità: la danza, l'elettricità, l'acqua, la casa... fino a strapparle il padre

• **Deborah Rodriguez, La parrucchiera di Kabul 2008**

Il diario dell'autrice, che parte per l'Afghanistan con una missione umanitaria. Apre la Kabul Beauty School per dare l'opportunità alle donne afgane di imparare un mestiere e sottrarsi ad un destino di sottomissione

• **Lucia Vastano, Tutta un'altra musica in casa Buz 2005**

Rubina Buz, 16 anni, afgana, vive in un campo profughi in Pakistan. Sogna di diventare regista, ma la famiglia l'ha promessa in sposa... Con la sua fiera resistenza riesce a "scombinare" il matrimonio

• **Siba Shakib, La bambina che non esisteva 2008**

Nascere femmina in Afghanistan è una maledizione: Samira viene allevata, vestita e trattata come un maschio

• **Sherry Jones, La sposa guerriera - A'isha e la rivolta islamica 2011**

A'isha ha solo sei anni quando va in sposa a Maometto. Alla morte del profeta, A'isha è una donna pronta ad affrontare senza timore le lotte per il potere che seguono la morte di Maometto. A'isha partecipa alla ribellione contro Ali, fino alla famosa Battaglia del Cammello, quando lei e i suoi alleati verranno sconfitti

## 3 1' India raccontata



# हिन्दी

### 3.a - tra passato e presente

Con la sua storia millenaria, l'India è un immenso vivaio di storie che attingono ad un passato di luci ed ombre e ad un presente dove tradizione e modernità convivono con assoluta naturalezza: sono in particolare le donne che si trovano a vivere sospese tra due mondi, ciascuna trovando un nuovo equilibrio

• **Arundhati Roy, Il Dio delle piccole cose** 1997

Una famiglia indiana del Kerala, la bella madre Ammu e i due figli gemelli, Estha e Rahel, fuggono dal marito perché violento e ritornano presso i genitori ad Ayemenem

• **Anita Nair, Padrona e amante** 2006

In Kerala l'anziano e famoso danzatore Koman racconta a Christopher Steward di come abbia dedicato l'intera vita alla danza, sua vera signora e padrona. Il destino ha però approntato un evento imprevisto e tra Chris e la giovane nipote di Koman, Radha, nasce improvvisa e inesorabile la passione



• **Anita Nair, L'arte di dimenticare** 2010

La moglie di un manager d'azienda, immersa negli agi di Bangalore, la capitale dell'hi-tech indiano, viene improvvisamente lasciata dal marito e si trova a dover reinventare la propria vita, riflettendo sul senso dei rapporti di coppia e della famiglia



• **Shobha De', Notti di Bollywood** 2007

Aasha Rani, unica e incontrastata stella del cinema di Bombay, sembra seriamente intenzionata a rovinare la sua carriera e a mettere a repentaglio tutto ciò per cui ha duramente lavorato per inseguire la passione

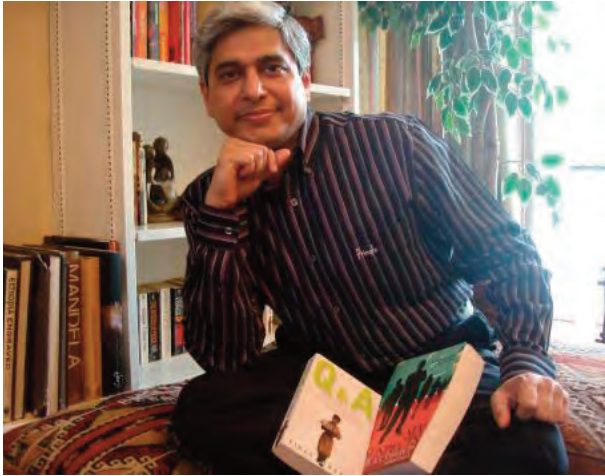


• **Sampat Pal, Con il sari rosa** 2010

Con il sari rosa si vestono abitualmente le militanti della Pink Gang, il movimento femminista fondato dalla stessa autrice per offrire una possibilità di liberazione alle contadine delle campagne indiane

• **Vikram A. Chandra, Missione Kashmir** 2002

Una spy story sullo sfondo del conflitto che scuote India e Kashmir: tre amici prendono strade diverse e si trovano a combattere su opposte barricate, mettendo a dura prova i sentimenti di fedeltà e solidarietà che nutrono l'uno per l'altro



• **Vikas Swarup, Le dodici domande** 2005

Ram deve spiegare come è riuscito, nonostante sia un giovane cameriere senza alcuna cultura, a dare la risposta alle domande di un quiz televisivo, arrivando a vincere un miliardo di rupie. Inizia così il suo racconto a flashback, dove risaltano i contrasti di un'India divisa fra la povertà più nera e i fasti scintillanti riservati ai privilegiati, il tutto affrontato con una leggerezza che alla fine serve a farci capire che niente è mai come sembra

• **Indu Sundaresan, La principessa indiana** 2010

Nel 1632 alla morte della moglie prediletta, l'imperatore moghul Shah Jahan decide di erigere in suo onore un mausoleo, il Taj Mahal. Ma mentre il progetto del "Tempio della luce", simbolo eterno dell'amore, prende lentamente forma, a palazzo e tra il popolo serpeggia il malcontento. Shah Jahan, inconsolabile, non si cura degli affari di governo e i suoi figli maschi complottano per usurpargli il trono. Sarà la sua primogenita Jahanara a salvare le sorti dell'Impero

## 3.b - l'India delle città

*Le stesse città indiane -Delhi, Bombay, Madras, Calcutta- con la loro estensione costituiscono un vero e proprio personaggio di molti romanzi. La quotidianità e la straordinaria*



*riflettono tutti i problemi e le potenzialità di un'India complessa*

*e in movimento; nello stesso tempo ogni città è fatta di angoli, treni, quartieri e di gente che trova sempre il modo di affaccendarsi, di lamentarsi e di sorridere di sé.*



• **Anita Desai, Giochi al crepuscolo** 1996

Undici racconti, ambientati a Bombay e in altre città, catturano l'atmosfera unica dell'India, evocando i colori, i suoni, le temperature incandescenti delle città indiane

- **Khushwant Singh, Delhi** 2002

Un viaggio attraverso il tempo, lo spazio e la storia in compagnia di poeti, principi, santi, sultani, imperatori ed eunuchi per scoprire la magia mistica, l'energia e la creatività di Delhi, la città che è "la vita stessa del mondo"

- **Dominique Lapierre, La città della gioia** 1985

Da un'esperienza che ha vissuto lo stesso autore nella bidonville di Calcutta, chiamata città della gioia. Gli abitanti dello slum, pur non avendo nulla, ringraziano Dio per quel poco che hanno e mostrano una grande serenità



- **Dominique Lapierre, India mon amour** 2010

Lapierre dichiara il suo amore per l'India dopo numerosi viaggi nell'arco di trent'anni, l'incontro con Madre Teresa di Calcutta e con gli assassini del Mahatma Gandhi

- **Vikram Chandra, Giochi sacri** 2007

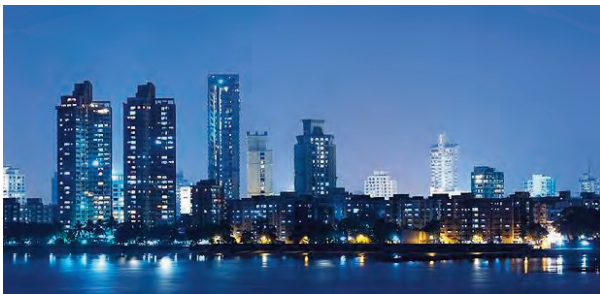
Mumbai è la vera protagonista, città di una bellezza sfolgorante, ma rovinata dall'inquinamento, dall'aria fetida, dalla povertà assoluta e diffusa, dalla corruzione dilagante e dalla criminalità

- **Amitav Ghos, Le linee d'ombra** 1990

Il protagonista Tribid segue ammirato i racconti e le fantasie del cugino Tribid, che regala occhi per viaggiare tra Londra, Dacca e Calcutta

### 3.c - modernità e contraddizioni

*L'India, da ex colonia a grande potenza del Terzo Millennio, si sta oggi affermando come seconda potenza industriale asiatica, anche se deve ancora affrontare drammatici contrasti tra povertà e ricchezza.*



- **Arundhati Roy, La fine delle illusioni** 1999

Un atto coraggioso di denuncia sociale contro il governo indiano che organizza migrazioni di massa per costruire dighe in territori densamente popolati. Non ci può essere vantaggio in nome del progresso e del cosiddetto "bene comune", se 50 milioni di persone sono costrette a trasferirsi in città a vivere una vita senza prospettive

- **Vandana Shiva, Il bene comune della terra** 2006

L'autrice, di origine indiana, è una delle scienziate ambientaliste più note nel mondo. Qui fa il punto su alcune sue battaglie che, anche grazie al suo contributo, hanno assunto un rilievo internazionale – la lotta contro la privatizzazione delle risorse naturali e l'impiego di organismi geneticamente modificati in agricoltura e nella produzione alimentare



• **Dominique Lapierre e Javier Moro, Mezzanotte e cinque a Bhopal 2001**

Romanzo-inchiesta dove sono raccontate le storie di alcune famiglie che nel 1984 vissero la tragedia della fuoriuscita della nube tossica dalla fabbrica chimica della Union Carbide. Il bilancio, mai definitivamente accertato, è di 21.000 morti e circa mezzo milione di persone intossicate



### 3.d - un ponte tra l'India e il mondo

Molti scrittori indiani vivono all'estero, dove hanno compiuto anche la loro formazione. Non lo fanno sempre in modo definitivo: Amitav Gosh ha dichiarato spesso che un giorno lascerà New York per tornare a Calcutta. Di certo, il tema del ritorno verso "Mother India" è nutrimento per i romanzi di questi autori, insieme a quello del confronto-scontro fra la vita in India e altri paesi, più spesso l'Inghilterra e gli Stati Uniti.



• **Anita Desai, Notte e nebbia a Bombay 1999**

Hugo Baumgartner, ebreo tedesco, ormai da cinquant'anni vive in India, paese in cui era stato mandato dai genitori per sottrarlo alle persecuzioni naziste. E' questo il suo mondo, ma nello stesso tempo continua a sentirsi un estraneo

• **Tishani Doshi, Il piacere non può aspettare 2010**

Un amore tra India e Inghilterra, dove la famiglia tradizionale si sposa con il sentimento



• **Vikram Seth, Due vite 2006**

A metà strada tra il romanzo, la biografia e il documento storico, la storia è costruita come un mosaico dove ricordi, lettere e testimonianze rievocano il microcosmo privato dei due prozii dell'autore, ma compongono anche l'affresco di una realtà comune a moltissimi emigrati indiani

• **Anne Cherian, La moglie indiana 2011**

Le tradizioni e le usanze di un matrimonio indiano combinato si coniugano con l'apparente libertà del mondo statunitense

• **Amitav Ghosh, Il paese delle maree 2005**

Le vite di Piya, una biologa marina di origini bengalesi ma cresciuta negli Stati Uniti, di Kanai, traduttore multilingue di Kolkata e di Fokir, un povero pescatore bengalese si incrociano nello scenario del Sundarban, territorio sulle coste del golfo del Bengala, dove i confini tra acqua dolce e acqua salata, fiumi e mare, terra e acqua vengono quotidianamente stravolti dall'incessante ritmo delle maree

• **Salman Rushdie, L'incantatrice di Firenze 2009**

Con le vicende della principessa indiana, Rushdie evidenzia molte analogie fra il Rinascimento italiano e la cultura indiana dello stesso periodo, in quegli anni al massimo del loro splendore. Due mondi lontanissimi e non comunicanti, ma accomunati, per esempio, dalla licenziosità dei costumi, almeno negli alti livelli della società

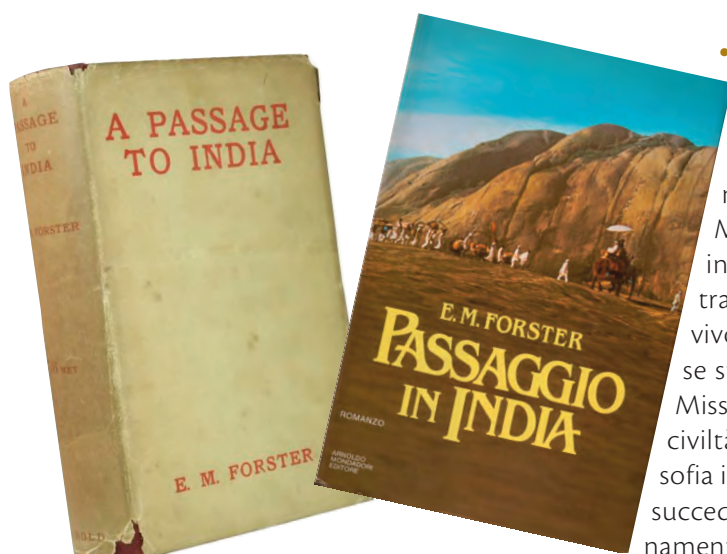


• **Kiran Desai, Eredi della sconfitta 2007**

Sotterranei e invisibili collegamenti esistono tra India, Inghilterra e Stati Uniti, i luoghi dove si svolge il romanzo: in parte nella zona montuosa di Kalimpong dove scoppia la rivolta Gurkha, e in parte a Manhattan, dove emigra il figlio di uno dei protagonisti. Chi emigra per necessità e lascia credere in patria chissà quali successi; chi è esiliato per povertà nella propria terra; chi cede al nazionalismo; chi, andato a studiare all'estero, torna ma rifiuta la propria identità etnica.

### 3.e - Classici della letteratura

Una scelta, tra le molte possibili, di quattro opere che hanno segnato in modo indelebile l'immaginario letterario europeo sull'Oriente e in particolare l'India. Imprescindibili.

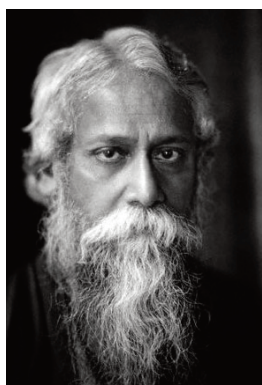


• **Edward Morgan Forster, Passaggio in India**

Fu pubblicato per la prima volta in Gran Bretagna nel 1924 e nello stesso anno vinse il James Tait Black Memorial Prize per la narrativa. Racconta un viaggio in India, dove domina la diversità sociale e culturale tra gli inglesi colonizzatori e gli indiani colonizzati che vivono separati, ognuno nel proprio mondo chiusi in se stessi. Ma le due donne protagoniste, Mrs Moore e Miss Quested, sono desiderose di capire l'India e la sua civiltà, grazie alla conoscenza di Aziz, professore di filosofia induista, e dell'anticonformista Richard Fielding. Ma succede qualcosa che rovinerà questo processo di avvicinamento...

Nel 1984 David Lean ne trasse un film, che ottenne un grandissimo successo di critica e di pubblico.

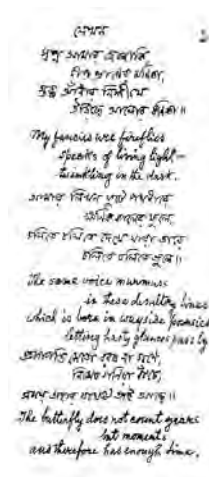
• **Rabindranath Tagore, Poesie**



Probabilmente Tagore è l'autore indiano più conosciuto al mondo. Nato a Calcutta nel 1861, studia in Gran Bretagna e al rientro in India opera un tentativo di conciliare i due mondi culturali, in particolare provando a fondere il cristianesimo europeo con il politeismo induista.

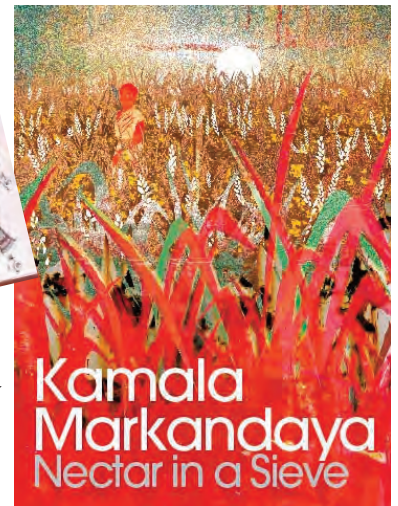
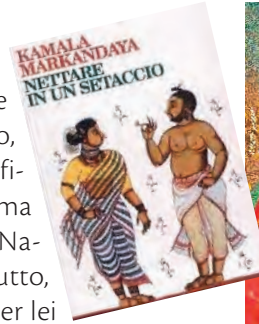
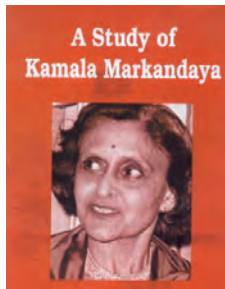
Nel 1913 vinse il Nobel per la letteratura.

Fino alla morte (1941) continuò a dedicarsi a varie forme d'arte oltre che a iniziative di ogni genere per il suo Paese. La sua fama è legata soprattutto alle sue liriche, tradotte in tutto il mondo. Un vero instancabile sperimentatore, come ebbe dire in un folgorante verso: "dove son già fatte le strade, io smarrisco il cammino".

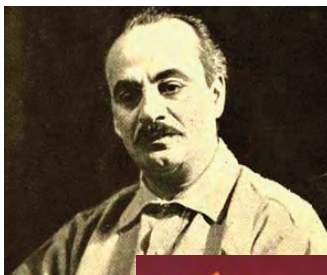


### • Kamala Markandaya, **Nettare in un setaccio**

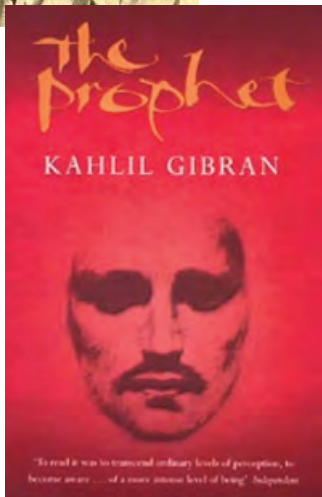
Nata in una famiglia bramina in una città dell'India meridionale nel 1924, Kamala Markandaya ha vissuto a Londra dove è morta nel 2004. *Nettare in un setaccio* -il suo capolavoro, scritto nel 1954- narra la vita di Rukumani, indimenticabile figura di donna. Nata in una famiglia di proprietari terrieri, ultima di quattro figlie, si accontenta di sposare Nathan, un contadino senza terre, "povero di tutto, tranne che di cura e amore per me". Inizia per lei una vita che gradualmente perde ogni orizzonte di speranza, l'arrivo di una grande conceria non farà che far precipitare lo stato di povertà. Un ritratto piano, sommerso ma di un'enorme forza narrativa, della vita di milioni di contadini.



### • Kahlil Gibran, **Il profeta**



È originario del Libano questo poeta, pittore e filosofo (1883-1931), emigrato da ragazzo negli Stati Uniti, universalmente conosciuto proprio per la raccolta di scritti "Il profeta", che tocca molti temi fondamentali: la vita e la morte, l'amore e la fede, il bene e il male. la trama è molto semplice: il profeta è Almustafa, che dopo aver trascorso vari anni di riflessione e meditazione nella cittadina di Orfalese, sta per tornare in patria. Prima della partenza decide di lasciare un dono a quella brava gente: egli risponderà a qualunque loro domanda. Da questo punto ogni capitolo del libro è una risposta alle incalzanti domande degli abitanti di Orfalese.



**"E un maestro domandò: Parlatemi dell'Insegnamento.**

**Ed egli disse:**

**Nessuno può insegnarvi nulla, se non ciò che in dormiveglia giace nell'alba della vostra coscienza.**

**Il maestro che cammina all'ombra del tempio, tra i discepoli, non dà la sua scienza, ma il suo amore e la sua fede.**

**E se egli è saggio**

**non vi invita a entrare nella casa della sua scienza, ma vi conduce alla soglia della vostra mente."**



### 3.f - Oriente in pellicola: I FILM

Sei film che hanno contribuito a farci conoscere la regione indiana e a creare il nostro immaginario, tra suoni, colori, sapori. Ma senza troppo folklore: il viaggio attraverso le 6 pellicole ci porta al cuore delle contraddizioni, anche sanguinose, di questa terra magnifica, misteriosa e maledetta.



#### • Iqbal - di Cinzia Th Torrini - 1998



Il film si apre con la dedica esplicita: "Al piccolo Iqbal Masih che ha sacrificato la vita per la libertà di tutti i bambini schiavi del mondo". Ricostruisce le note vicende di un bambino pakistano, venduto dalla famiglia a un fabbricante di tappeti e così precipitato nell'inferno di una sfruttamento schiavistico. Le sue fughe e ribellioni lo porteranno a diventare un giovanissimo attivista, sindacalista-bambino, ma il sistema non offre via di scampo e Iqbal pagherà con la vita, a soli 12 anni. La regista fiorentina realizza un film tv ben documentato, pur con qualche necessaria licenza, senza cadere in sentimentalismi, ci offre un ritratto indimenticabile su una vicenda individuale che contiene e rappresenta un dramma di vaste proporzioni e, purtroppo, ancor di scottante attualità.

#### • Monsoon wedding (matrimonio indiano) - regia di Mira Nair - 2000

La regista, dopo alcune pellicole di impegno sociale quali *Salaam Bombay* e *Mississippi Masala*, tenta la via della commedia per parlare del proprio mondo, il Punjab, in modo divertente e musicalmente vivo.

Al centro della trama, un matrimonio combinato tra due famiglie benestanti, una delle quali emigrata in Texas. La preparazione delle nozze, che si svolge nell'imminenza della stagione monsonica, è l'occasione per raccontare i retroscena di cinque personaggi.

La regista conferma le sue indubbie capacità ma soprattutto uno sconfinato amore per la sua terra, piena di laceranti contraddizioni, rappresentata in un trionfo di colori, rosso, arancio, giallo, che inebriano lo spettatore. Il film ha vinto il Leone d'ora al Festival di Venezia.



#### • Water - di Deepa Mehta - 2005



Siamo nell'India del 1938, l'indipendenza è ancora un miraggio lontano animato dalle proteste pacifiste di Gandhi. Il film narra le vicende di una sposa bambina, Chuyia, che rimane presto vedova e dunque costretta dalle tradizioni religiose a restare rinchiusa nell'ashram, una sorta di eremitaggio forzato. Una denuncia, dunque, della condizione delle donne vedove, che ha scatenato la reazione delle frange religiose più estreme che hanno costretto il regista a terminare le riprese nello Sri Lanka. Pur con qualche passaggio un po' didascalico, il film, supportato da una fotografia di rara bellezza, riesce a rendere in immagini l'atmosfera, i colori e le sensazioni che ieri, come oggi, si respirano in India.



### • *Caramel* - di Nadine Labaki - 2007

Usciamo dall'India per approdare a Beirut, dove è ambientato il film della regista libanese, che ci offre il ritratto di alcune donne che lavorano in un istituto di bellezza e tra colpi di spazzola e cerette al caramello riescono a parlare, con grande semplicità, intimità e immediatezza, della vita, dell'amore, del sesso, delle maternità, così come della difficile convivenza tra etnie e religioni differenti.

Sei storie che si intrecciano nella quotidianità senza scadere mai nello stucchevole, accompagnate da una fotografia che richiama i pittori fiamminghi e d una colonna sonora di grande intensità.

### • *Cous cous* - di Abdel Kechiche - 2007

Con questo film sbarchiamo in Europa, precisamente nella zona di Marsiglia dove vive una numerosa comunità di arabo-francesi, un mondo che il regista franco-tunisino ben conosce. In scena non vanno grandi drammi ma una quotidiana esistenza, un vissuto sospeso tra integrazione e diversità, tra fatica di vivere e desiderio di riscatto, tra i diversi approcci ai problemi quotidiani che hanno gli uomini e le donne. Il sogno di emancipazione di questa famiglia allargata si incentra attorno all'idea, un po' folle ma originale, di trasformare una vecchia nave in un ristorante.



### • *The millionaire* - di Danny Boyle - 2008



Concludiamo il viaggio con una pellicola che ha avuto un grande successo, raccogliendo ben otto premi Oscar. È la storia di Jamal Malik, una ragazzino nato nelle baraccopoli di Mumbai, che sta per sbancare il jackpot più alto di un concorso a quiz televisivo. Come fa a rispondere a tutte le domande? La polizia sospetta un trucco e non esita ad arrestarlo e torturarlo, il conduttore tv cerca di boicottarlo, ma la verità è un'altra. Sono le stesse drammatiche vicende che il ragazzo ha vissuto a far sì che lui conosca le risposte. E per di più il ragazzo non è spinto dall'avidità ma dall'amore, vuole ricongiungersi a Latika.

Tratto dal romanzo di Swarup *Le dodici domande* il film sa tenere alta la tensione del racconto, tra il presente del quiz e i flashback per conoscere, poco alla volta, il passato di Jamal, le traversie subite lungo la sua pur giovane vita. Sono tanti gli elementi che rendono questo film speciale: oltre alla trama, avvincente ma capace di aprire uno squarcio sulle terribili contraddizioni dell'India di oggi, alle musiche, la fotografia e soprattutto la capacità recitativa dei giovani interpreti, ben diretta dall'eccentrico regista inglese Boyle.





# ORIENTAMENTI

voci, suoni, parole, movimenti, immagini,  
danze, colori, sapori, racconti dall'Oriente



bibliografia a cura dei bibliotecari  
in collaborazione con l'associazione Najaa di Brugherio



<http://www.desirerivolta.it>

